Istituto Comprensivo
Don Pasquino Borghi
Rivalta-Reggio Emilia

Alla scoperta dei paesaggi

Scuola dell'infanzia statale **"L'Aquilone"**
sezione 4 anni
a.s. 2016/2017

Riferimenti introduttivi 5

Paesaggi Naturali 7
osservazioni 8
narrazioni 10
la natura degli alberi 12
un mondo di foglie 14
le trasformazioni degli alberi 16
la forma degli alberi 18
alberi artistici 20
un abete speciale 22
un albero un dono 24
un albero per NOI 26
l'albero dei racconti 28

Paesaggi urbani: 31

Paesaggi di seta

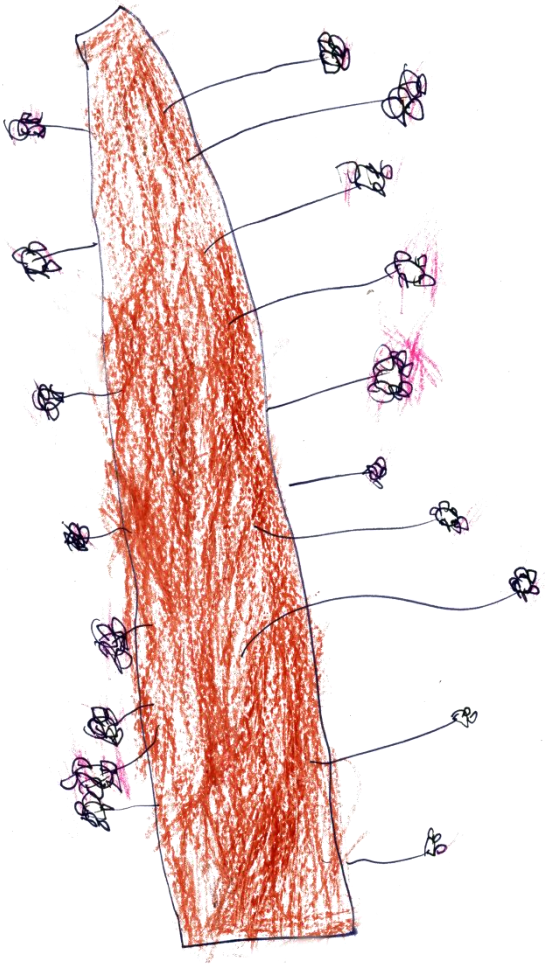
Paesaggi artistici
villaggi morbidi
un arazzo per NOI 38
43

Riflessioni finali 44

autori 49

Vorremmo che i bambini,
maschi e femmine che siano,
ognuno con strategie proprie,
che sono individuali e di genere,
soprattutto non rimanessero indifferenti a niente:
agli alberi, come alle ombre, alle pozzanghere,
ai colori, ai profumi; a tutti quegli elementi che sembrano
lasciare indifferenti troppe persone.
E desidereremmo che i bambini,
così come ci hanno testimoniato tante volte,
continuassero ad incantarsi,
a provare stupori,
a chiedersi tanti perché,
a cercare di capire la circolarità delle cose e tra le cose”

Da “Bambini e Bambine Ascoltare la differenza
Ed. Reggio Children



riferimenti introduttivi

I paesaggi sono contesti di apprendimento, luoghi che attivano la curiosità del bambino, lo portano a porsi delle domande, ad osservare con uno sguardo attento ai particolari e agli orizzonti..
Durante questo anno scolastico abbiamo scelto di esplorare vari tipi di paesaggi, per scoprire in ciascuno di essi qualcosa di nuovo, di utile, di naturale e di creativo.

Oh, come desidero ardentemente crescere.
Guardo fuori e l'albero dentro di me cresce

Rainer Maria Rilke

Paesaggi Naturali

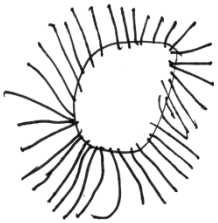
osservazioni

L'ambiente naturale può diventare un luogo di apprendimento e di scoperta: un'opportunità molto attraente per il bambino, ricca di esperienze sensoriali che si trasformano a poco a poco in pensieri, rappresentazioni grafiche e prime teorie.
L‘albero rappresenta un elemento dell'ambiente naturale che cattura i bambini e i loro sensi: l'albero si può toccare, guardare, annusare, ascoltare.

narrazioni

Attraverso le narrazioni i bambini e le bambine incontrano la ricchezza delle rappresentazioni grafiche e dei ruoli che l'albero può assumere quando diventa il protagonista di avventure e sogni.

Arianna: "Esiste un albero che si chiama Vanitoso, è un po' monello, poi c'è l'albero Giovanni, lui è gentile perchè manda gli uccellini e i gatti sui rami".



Nicolò: "Abbiamo studiato l'albero Giovanni che aveva tanti amici: i gatti, gli uccellini...e anche la bimba Sofia che lo fa addormentare quando è mezzanotte".

Un libro è un giardino che puoi custodire in tasca.

Proverbio arabo

la natura degli alberi

Andiamo in giardino, proviamo a registrare attraverso i nostri sensi anche la «pelle» dell’albero, tocchiamo la corteccia, la annusiamo, notiamo la ruvidezza, la rugosità, le differenze tra un albero e l’altro, li abbracciamo.

Luna: “Il tronco è la pancia dell'albero. Gli alberi piccoli hanno la pancia piccola perchè sono appena nati, quelli grandi hanno la pancia grossa perchè non sono appena nati.
I rami sono le braccia dell'albero, le foglie sono i suoi capelli, ma gli alberi non hanno la parrucchiera, hanno il vento che gli strappa le foglie.
le radici servono a fare crescere l'albero, a prendere l'acqua da sotto terra“..

Se si legge la pelle del legno
si ritrova sempre qualcosa
che ci parla dell'uomo
G. Penone

un mondo di foglie

Amina: le foglie sono diverse
Cristian: a me piacciono quelle con la punta
Lorik: ci sono anche quelle rotonde…io prendo quella con le punte
Silvio: alcune hanno le rughe

Una foglia può diventare un personaggio

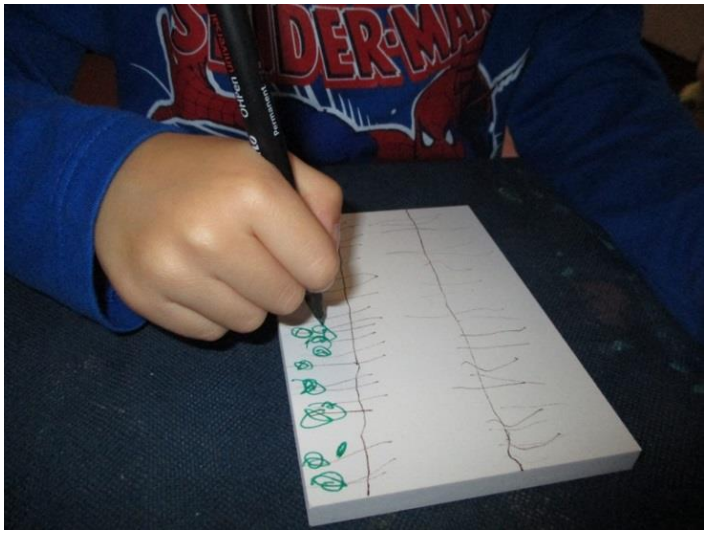
Foglie di carta, fogli di creta

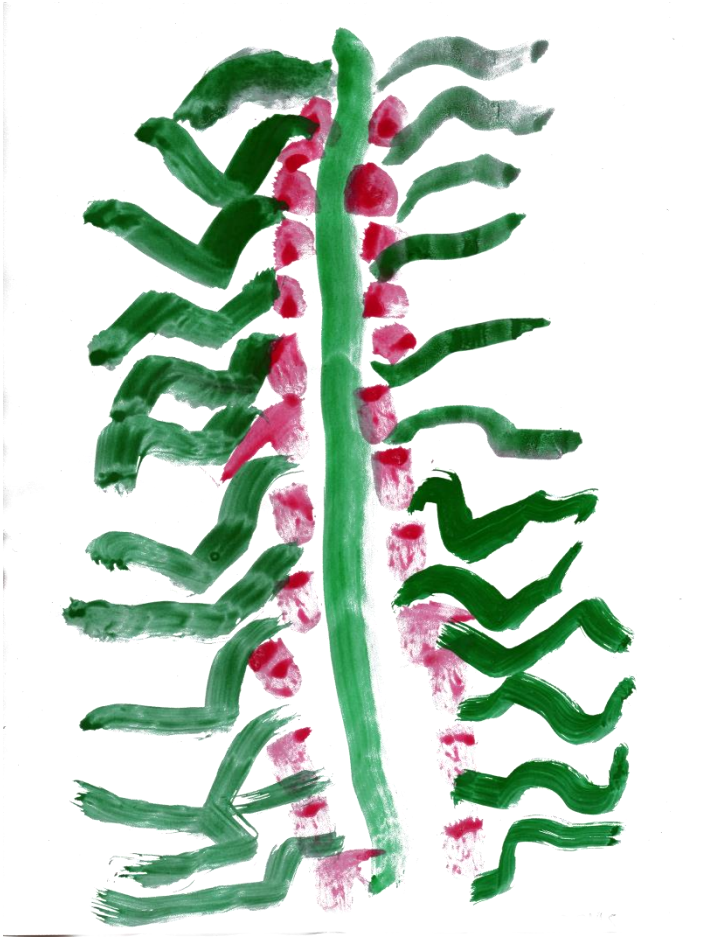
le trasformazioni degli alberi

I bambini e le bambine osservano gli alberi che si trasformano con il passare dei mesi, che si colorano di varie tinte, che perdono alcune parti per rigenerarne delle nuove, che sono presenti in natura in diverse forme e colori.

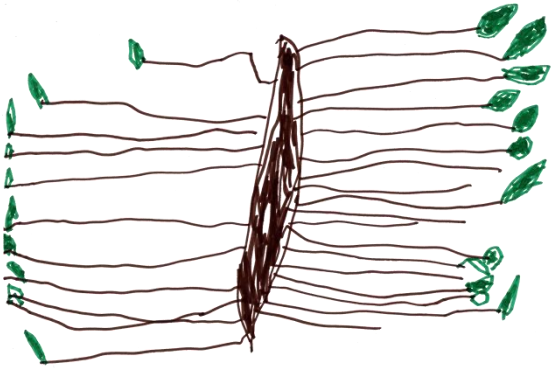
Giulia: “Quando viene il brutto tempo cadono le foglie e con il sole escono i fiori“.

Rachida: “Nell’albero sbocciano i fiori, forse con i semini“.





Luna: Prima arriva la neve e poi nascono delle foglie nuove, prima sono piccole piccole e dopo sono foglie verdi.



Cristian: Lo sai che ci sono le api? Le api sono molto importanti perché fanno sbocciare i fiori dall'albero a primavera,

Denis: Il sole riscalda l'albero così ride.

Amina: In estate sotto all'albero si sta al fresco.

la forma degli alberi

L'osservazione naturale e le narrazioni hanno permesso ai bambini di elaborare le loro prime teorie e rappresentazioni grafico-pittoriche delle varie componenti dell'albero e delle diverse tipologie di arbusti. Non solo il segno grafico, ma anche la creta diventa un materiale per scoprire la forma degli alberi.

Nicolò: Ho fatto le radici per l'albero, per farlo stare fermo nell'erba e per farlo mangiare.
Andy: L'albero sta attaccato con le radici e diventa alto alto e arriva fino in cielo!!

Denis: io faccio i rami dell'albero con la creta.

Arianna: io faccio l'albero cappellone.
Elisa: io quello disordinato!

alberi artistici

La ricchezza di materiali permette ai bambini di realizzare composizioni e riproduzioni di alberi con un valore artistico, frutto della loro creatività.

un albero un dono

In occasione del Natale i bambini portano a casa un dono speciale per le loro famiglie, un piccolo abete di cui prendersi cura.

Silvio: L'albero nasce con il semino, fai una buca poi lo metti sotto, gli dai l'acqua e dopo diventa un piccolo germoglio, diventa alto e gli crescono le foglie con il sole.

un abete speciale

Durante la festa di Natale i bambini ascoltano il racconto *Un abete speciale* che ha come protagonista un abete…

In sezione abbiamo un albero di Natale speciale, con le mele e le arance al posto delle palline e legato ad ogni mela un messaggio di Natale realizzato dai bambini e dalle famiglie.

un albero per NOI

Una delle prime azioni che segnano la quotidianità a scuola è il gioco dell'appello, un gioco che permette ai bambini di conoscersi e di condividere la giornata. Per questo gioco abbiamo realizzato con loro, attraverso vari materiali e colori un albero autunnale con tanti rami a cui attaccare ogni giorno la proprio foto.
Con il passare dei mesi l'albero autunnale ha lasciato spazio all'albero primaverile caratterizzato da grandi fiori realizzati dai bambini in cui ospitare quotidianamente la loro foto e quella dell'amico.

Luna Posso mettermi sul tuo fiore? Luna
Giulia Nel mio fiore ci sono due posti!!

l’ albero dei racconti

Cristian: In biblioteca c'è un albero: ci vai dentro con un cuscino per leggere i libri, anche se non so leggere. C'erano appesi ai rami dei disegni dei bimbi e c'erano sopra dei libri...anche il libro gigante che abbiamo letto con la Marci.

Elisa: C'era un albero verde, con un buco con i cuscini per sedersi. E' un albero che serve per studiare, è come l'albero vanitoso perchè ha sopra tutti i libri.

/baobab/
/baobab/

Paesaggi urbani

Paesaggi di seta

La creatività è l'intelligenza che si diverte.
A.Einstein

Paesaggi artistici

Villaggi morbidi

I Villaggi morbidi nascono dall'idea di offrire ai bambini la possibilità di racchiudere dentro ad una scatolina casette morbide, realizzate con stoffe e lane. Casette che anche al tatto restituiscono sensazioni piacevoli e che hanno visto i bambini protagonisti di costruzioni.

un arazzo per NOI

I bambini realizzano un arazzo da appendere in sezione con un paesaggio inventato interamente da loro, caratterizzato da terra, cielo e piccole abitazioni, luoghi dove possono collocarsi nello spazio e connettersi attraverso un filo di spago che simboleggia la strada, la connessione tra un luogo e l'altro, tra un amico e l'altro.

Cristian: Io la metto qui la casa…tu? Le mettiamo vicine?

Denis: “Io faccio passare la strada qui sotto poi gira di là!
Rebecca: ”La mia casa…ci sono le finestre e l’armadio”
Elisa: “La mia casa è con la Rebecca”
Nicolò: “Questa strada è un filo che passa da tutte le parti…le strade però sono di colore grigio..perchè c’è l’asfalto”
Luna: “Io vorrei che la mia casa fosse vicino a casa di Denis ..”
Silvio: “Le strade sono tante, girano, vanno da una casa all’altra”
Nicolò: “E’ come un villaggio tutte queste case”
Luna: “Io nel cielo ho messo le nuvole e il sole, visto che bello!”
Rebecca: “Qui c’è tutto verde…c’è l’erba”

riflessioni finali